

BAMBINI

Quel piccolo costretto al silenzio

MAURIZIO DI MADIA

pag. Non si dice sayonara» (Emons Edizioni), dell'autore e drammaturgo francese Antonio Carmona, è un romanzo intenso e delicato, tradotto in italiano da Mirta Cimmino, che affronta il lutto raccontato da un'adolescente costretta troppo presto al silenzio. Élise vive in una casa piena di divieti: niente pianoforte, niente lingua giapponese, niente manga o anime, e soprattutto niente domande sulla mamma esul suo Paese d'origine. Il padre, schiacciato dal dolore, ha trasformato la sofferenza in regole rigide e in una triste routine quotidiana. Carmona racconta questa chiusura con grande sensibilità, affidandosi allo sguardo limpido e ferito di una ragazza che cerca di dare un senso all'assenza della madre attraverso piccoli gesti quotidiani e che non comprende fino in fondo il perché di quei divieti, ma ne avverte tutto il peso. A scuola, però, c'è Stella, un personaggio luminoso e bizzarro, capace di portare leggerezza e affetto: il suo volto «che attraversa tutte le lettere dell'alfabeto» è il simbolo di un'amicizia che salva. L'arrivo della nonna Sonoka dal Giappone segna una svolta narrativa ed emotiva. Con lei entrano «in casa parole, gesti, profumo e ricordi che il padre aveva cercato di cancellare». È una piccola rivoluzione fatta di presenze discrete e di una cultura che non chiede di essere spiegata, ma semplicemente riconosciuta. Quando la nonna riparte, Élise resta di nuovo sola, ma qualcosa è cambiato: la consapevolezza che il silenzio non protegge dal dolore e che alcune domande, anche se fanno paura, devono essere poste. Il romanzo riesce a parlare ai lettori dai 10 anni in su senza semplificare temi complessi come l'elaborazione del lutto, l'identità culturale e la comunicazione familiare. Lo stile, sobrio ma evocativo, è capace di alternare momenti di malinconia a tocchi di gentile ironia. L'audiolibro aggiunge un ulteriore livello di coinvolgimento, rendendo la storia ancora più accessibile e intensa. Vincitore del premio Gallimard Jeunesse, Téléràma e RTL comemiglior romanzo d'esordio, e presto film, il libro insegna che ricordare non significa restare prigionieri del passato e che dire addio non è sempre l'unico modo per andare avanti. A volte basterebbe in ascolto e lasciare che la vita riprenda il suo passo, come un canto di cicale che continua a vibrare nell'aria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

